

L'Alta Valle Brembana

BOLLETTINO NOTIZIARIO QUINDICINALE

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4,50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Bergamo: 5.22 (solo nei giorni feriali e sino a Zogno) - 6.9 (solo alla domenica) - 7.32 - 8.55 - 10.25 (solo alla domenica) - 12.35 - 14.55 - 17.31 - 18.38 - con arrivi rispettivamente a Zogno alle 8, ed a Piazza Brembana alle 7.35 - 9 - 10.22 - 11.30 - 14.14 - 16.23 - 19.10 - 20.10
Partenze S. Martino de' Calvi: 5.14 - 6.51 - 8.16 (solo dom.) - 10.31 - 12. - 15.39 - 16.44 - 18.26 (solo dom.) con arrivi a Bergamo rispettivamente alle 6.42 - 8.20 - 9.43 - 11.57 - 13.37 - 17.16 - 18.13 - 19.53

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Piazza-Branzi
Da Piazza Brembana: 9.5 - 16.30 (non al lunedì) 19.15 (solo al lunedì)
Partenza da Branzi: 6.25 - 15.40.
Linea Piazza-Olmo-Averara:
Da Piazza Brembana: 9.5 - 16.30 (non al lunedì) 19.5 (solo al lunedì).
Partenza da Averara: 6.30 - 15.45.

Parola di Verità

Commento all'Epistola della V Domenica dopo Pasqua

«Ogni buon dono ed ogni perfetto presente viene dall'alto, discendendo dal Padre dei lumi, presso il quale non vi è mutamento, od ombra di vicende. Egli di sua volontà ci ha generati colla parola di verità, affinché in certo modo fossimo le primizie dell'opera sua. Intendetelo bene, fratelli miei diletti. Ognuno sia pronto ad udire, tardo al parlare, lento all'ira. Perché l'ira dell'uomo non fa quello che è giusto dinanzi a Dio. Perciò smessa ogni bruttura e malvagità, accogliete docilmente la parola seminata in voi, la quale può salvare le anime vostre».

(S. GIACOMO, I, 17-21).

PREMESSA

Questa lettera fu scritta da S. Giacomo, detto il Minore, per distinguere da S. Giacomo il Maggiore che fu martirizzato dieci anni dopo l'Ascensione del Signore. Quegli fu il primo vescovo di Gerusalemme e fu martirizzato nell'anno 62, otto anni prima della distruzione di Gerusalemme. Indirizzò la lettera, che è di una forza e di una eloquenza insuperabili, a tutti gli Ebrei convertiti per mostrare loro come lo spirito del mondo sia l'opposto dello spirito di Dio e come non basti la fede per giustificare, ma ci vogliono anche le opere.

CONSIDERAZIONI:

1) Esorta prima di tutto a fissare il nostro pensiero in Dio dal quale viene ogni bene. Dio, creatore di tutte le cose, le conserva anche e perciò continua a comunicare a tutte le singole creature quanto è loro necessario alla vita. E questo non solo nel campo materiale, ma in modo speciale nel campo dello spirito; cioè da a noi tutti quei doni, quelle grazie indispensabili all'anima nostra, perchè possa raggiungere il suo fine. Il sole, che splende in cielo, manda, coi suoi raggi, il calore e la luce dando vita a tutte le cose sulla terra: il sole invisibile, Dio, versa sulle sue creature l'abbondanza delle sue benedizioni. E' dovere di tutti quindi rivolgersi nei bisogni a questa unica sorgente ed essere riconoscenti per tutto quello che riceviamo.

2) Dio, da tutta l'eternità, genera il suo divin Figliuolo; ma piacque al Padre formarsi altri figli, che fossero l'immagine del Figlio suo e tra questi, dopo gli angeli, sono gli uomini. E noi diventiamo figli di Dio avendoci adottati come tali. Noi non avevamo nessun diritto a questo ed è solo per la sua infinita bontà che siamo diventati tali. Perciò dinanzi a tanto beneficio, noi dobbiamo ringraziare Iddio e mostrare la nostra gratitudine con la più fedele corrispondenza. Disse il Signore nel S. Vangelo: «Vos ex patre diaboli estis: Vos avete per padre il diavolo». Che nessuno di noi meriti mai queste parole: equivarrebbe aver voltato le spalle a Dio col peccato per diventare figli di satana. Il nostro padre è Dio perchè è nostro Creatore, nostro Redentore e sarà nostro premio.

3) E viene poi S. Giacomo a dare tre insegnamenti che sono della massima utilità anche per noi: «Ogni uomo sia pronto ad udire, tardo a parlare e lento all'ira». Ascoltare volentieri coloro che annunziano la parola di Dio e far tesoro di quello che si è appreso. E' più facile imparare che insegnare e nessuno può insegnare senza prima aver imparato. Ecco perchè nella grande famiglia

della Chiesa ci sono quelli che hanno avuta la missione di parlare ed a ciò si devono lungamente preparare, e ci sono anche, e sono la maggioranza, quelli che devono ascoltare docilmente. Questo ordine di cose fa contrasto col sistema di tanti cristiani che preferiscono parlare e spesso criticare la parola di Dio. Ricevono mal volentieri la parola di Dio, non la custodiscono e si sforzano di strapparla anche dagli altri. Ascoltare molto e parlare poco, perchè chi parla molto sbaglia spesso.

4) Via ogni bruttura, dice S. Giacomo; via le passioni, via l'erba cattiva dal campo, e allora la parola di Dio attecchirà, crescerà e produrrà frutto.

GLI AMICI dell' "Alta Valle Brembana,"

Con vivo piacere diamo il secondo Elenco dei generosi nostri abbonati, i quali vollero inviarcì il loro Abbonamento Sostentore. Con lo augurio che il loro esempio trovi altri imitatori.

Rev. Sac. D. Giuseppe Gonella, Parroco di Azzano S. Paolo - Rev. Sac. D. Anselmo Rota, Parroco di Barzana - Dott. Antonio Rolla, Medico Condotta, Piazzatorre - Avvocato Giulio Donati, Crema - Notaio Francesco Ruggeri, Zogno - Comm. Rag. Raffaele Musati, Sesto S. Giovanni - Segretario Calvi Ambrogio, Spirano - Sig. Piccamiglio Carlo, Averara - Sig. Pianetti Mario, Agente Banca Prov. Lomb., Olmo al Brembo - Sig. Donati Francesco, Piazza Brembana - Sig. Musati Giuseppe, Sesto S. Giovanni - Coniugi Gualteroni Luigi e Carla, Bergamo - Sig. Regazzoni Domenico di S. Brigida (dalla Francia) - Sig. Gardi Giacomo di Olmo al Brembo (dalla Francia) - Sig. Ruffinoni Domenico di Cassiglio (dalla Francia) - Sig. Boffelli Giocondo (dalla Francia) - Signora Monaci Libera di Branzi (dalla Francia).

A tutti il nostro grazie.

LA DIREZIONE.

Note Vaticane

IL VICARIATO DI NEGHELLI AL PONTIFICIO ISTITUTO DELLE MISSIONI ESTERE. — Siamo informati che il Santo Padre si è benignamente degnato di erigere la Prefettura Apostolica di Neghelli con quelle parti di territorio del Governo civile dei Galla e Sidamo le quali non appartennero alla Prefettura Apostolica della Caffa (ora Vicariato Apostolico di Gimma) e di affidarla al Pontificio Istituto delle Missioni Estere di Milano.

UNA MISSIONE AFFIDATA A DESSIE' AI SACERDOTI DELLA PROVINCIA ITALIANA DEL SACRO CUORE. — Vivo entusiasmo ha portata ad Albino la notizia che alle dieci missioni assegnate ai Sacerdoti del S. Cuore, la S. Sede ne affida un'altra e precisamente in Etiopia. La giovane provincia italiana avrà così il suo campo di lavoro da dissodare e precisamente nella zona di Dessiè.

Il drappello dei Padri raggiungerà quanto prima le terre dell'Impero italiano.

Note liturgiche

LA S. MESSA

L'INTROITO

ORIGINE DELL'INTROITO.

L'introito nella Messa risale al V o VI secolo. In origine era un tratto liturgico assai solenne e commovente. Lo stesso nome *introito* - entrata - ci dà l'idea di quello che fosse in antico. In senso proprio era l'ingresso, ossia la processione lenta e maestosa del Pontefice e dei sacri ministri dalla sacristia all'Altare per la celebrazione della S. Messa. In senso improprio venne a significare anche il canto che accompagnando la stessa processione, esprimeva il pensiero che più si confaceva con la circostanza della solennità ricorrente, intrattenendo piamente i fedeli radunati per la S. Messa.

Venuta l'ora della celebrazione della S. Messa, il capo-cantore intonava il canto dell'introito (il canto di un salmo). In quel punto il Pontefice, indossati gli abiti liturgici, accompagnato dai sacri ministri, entrava nella basilica e procedeva so-

lennemente all'Altare. Fatto l'inchino all'Altare e il segno di croce in fronte, dava l'abbraccio di pace al Vescovo ebdomadiario, all'arciprete e a tutti i diaconi e s'inginocchiava. Dopo alcuni istanti di preghiera, guardando al capo-cantore, gli faceva cenno di cantare il *Gloria*. Mentre si cantava il *sicut erat in principio...* i diaconi, a due a due, baciavano i lati dell'Altare e, terminato il *Gloria*, egli stesso, il Pontefice, si alzava dall'inginocchiatoio, baciava il Vangelo e l'Altare e si portava alla cattedra.

L'INTROITO NELLA LITURGIA ATTUALE.

Nella liturgia attuale, l'introito è la parte variabile della Messa che il Sacerdote, salito l'Altare e fatto il segno di croce, legge stando in *cornu Epistolae* (sinistra dell'Altare). Consiste in una antifona con un versetto tratto generalmente da un salmo e seguito dall' *Gloria Patri*.

E' un passo liturgico che ha una grande profondità di senso, perchè annuncia e commenta brevemente il mistero e la festa solennizzata dal S. Sacrificio della Messa.

Con l'introito termina la prima parte della S. Messa, l'introduzione o prologo.

Maggio a Lourdes

A fine Maggio Don Giovanni Rossi dirigerà il pellegrinaggio paolino a Lourdes in partenza da Genova il giorno 24, e ritorno in Patria il 30 Maggio.

Itinerari particolari in treno ed in torpedone permetteranno la visita dei maggiori Santuari francesi e dell'Esposizione Internazionale. E' accordato il passaporto collettivo e la riduzione ferroviaria del 30 per cento per raggiungere la frontiera e ritorno.

La Direzione dei Pellegrinaggi Paolini di Milano (Via Mercalli N. 9), invia ai richiedenti il programma dettagliato.

NOTIZIE MILITARI

LA CHIAMATA ALLE ARMI DELLE CLASSI DI LEVA 1915-16.

— Una dispensa speciale del «Giornale Militare» indice la chiamata alle armi delle reclute arruolate durante la leva delle classi 1915-16 e stabilisce le norme per la loro assegnazione ai corpi.

La chiamata avrà luogo il giorno 12 maggio p. v.

IN MARGINE AL PROBLEMA DEMOGRAFICO

Ritorniamo volentieri sull'argomento, tanto importante e vitale, nella viva speranza che questi articoli siano letti e meditati ed abbiano a produrre un po' di bene in mezzo alle nostre popolazioni.

Denatalità ed immoralità

Da uno scritto di Filippo M. Tinti rileviamo, ed annotiamo.

La campagna contro la sterilità volontaria che ai nostri giorni va facendo strage anche tra le famiglie italiane è diventato un po' il cavallo di battaglia di tutti i giornali.

Nel condurre la campagna però, si incorre in un errore fondamentale e molto diffuso nello stesso tempo; dalla maggior parte degli articoli si tien calcolo soltanto dei principi scientifici dell'eugenica, e si tratta il problema demografico come una qualsiasi questione zoologica ignorando o volendo ignorare il fattore religioso, e specialmente quello morale. Molti stentano ancora a capire che la denatalità è conseguenza della immoralità trionfante, scapigliata, spudorata, moderna.

Altri lo comprendono bensì ma non hanno il coraggio di affrontare in pieno la corsa sfrenata e pazza all'immoralità che dilaga paurosamente; si direbbe che hanno quasi timore di mettere il dito sulla piaga per tema di sanarla.

In fatto di demografia si scrivono e si leggono i più brillanti articoli: in essi vien fatto rilevare, anche con citazioni storiche e bibliche tutto il disprezzo di cui furono ricoperti in tutti i tempi gli infedeli e gli sterili volontari veri egoisti, impotenti, sfruttati della vita... degli altri; si tenta di dimostrare che «sopra tutte le teologie, sopra tutte le fedi e credenze in genere, c'è l'immortalità della fecondazione della vita terrena...»; si grida che gli infedeli volontari sono veri antifascisti, però si omette troppo di sovente di gridare contro i divertimenti immorali, contro certi balli luridi...

Ed intanto? Che cosa si ottiene con questa campagna condotta su di un piano puramente scientifico e sentimentale senza ricordare quanto possa l'idea religiosa e la moralità dei costumi nei

riguardi della fecondità nelle famiglie?

La risposta è già stata data dal bilancio demografico 1936 in cui dolorosamente constatiamo un mezzo milione di nascite in meno.

La rotta è vergognosa; e tutti gli sforzi e le provvidenze del governo sono rimasti frustrati.

Si dovrebbero finalmente aprire gli occhi e comprendere che non basta indovinare la diagnosi di una malattia, e gridare che la crisi demografica è crisi spirituale, ma è necessario pure curarla spiritualmente.

Il problema demografico non si risolverà mai con delle esortazioni sentimentali e filosofiche, come si fa ai nostri giorni, perchè queste esortazioni non sono più comprese dalla società moderna tutta materata di egoismo e ingolfata nei piaceri proibiti.

Non vi è che una soluzione sola del problema; *ritornare il popolo ad essere veramente e profondamente credente nella fede cristiana.*

E ritornare il popolo alla vera fede cristiana, e non ad una semplice verniciatura, vuol dire *distuggere contemporaneamente tutte le moderne mondanità seduttrici e corruttrici... perchè esse conducono alla... sterilizzazione spirituale e volontaria!*

Mano alle leggi

Non mancano in Italia leggi morali e moralizzatrici; anzi possiamo asserire che nessuna nazione ne possiede di così chiare, precise, specifiche e saggie, eppure siamo ben lontano dal poter credere debellata la immoralità; perchè?

Perchè se sinceramente possiamo riconoscere la saggezza delle leggi, coraggiosamente dobbiamo osservare che non sempre e dappertutto sono applicate con quella serietà e severità necessaria.

Tutti gli onesti scienziati, dotti, amanti delle sante verità eterne, sono d'accordo col ritenere fondamentalmente, che per risolvere il problema della natalità, *urge che si curi di far distuggere tutte le forme svariate di immoralità della moderna vita svergognata sociale, facendo*

applicare severamente le saggi leggi moralizzatrici.

Se non si vuol dar mano al bisturi risanatore, inutili rimarranno tutte le geremiadi.

Le tante ottime provvidenze delle Autorità e del Regime per facilitare la nuzialità e la natività non saranno sufficienti senza un vero rinnovamento dei costumi.

Comunicati della Direzione

AI REV. PARROCI

1) *Encicliche del S. Padre.* — Come da Comunicato apparso sul precedente Numero dell'Alta Valle Brembana, la Direzione offre in dono, gratuitamente, a tutti gli abbonati delle nostre Parrocchie un opuscolo contenente le tre Encicliche del Papa.

Ora detti opuscoli sono pronti e si potranno ritirare dai RR. Parroci o direttamente o per mezzo di qualche loro incaricato, presso la Direzione del Giornale in Olmo al Brembo.

I Parroci lontani sono pregati a far conoscere il numero degli Opuscoli loro occorrenti che la Direzione provvederà ad inviarli.

2) *Quello che scrivono i nostri Emigrati.* — E' pervenuta alla Direzione in questi passati giorni da parte di un nostro emigrato, una lettera, il contenuto della quale è opportuno portare a conoscenza dei nostri Signori Corrispondenti perchè tutti abbiano a persuadersi della necessità d'invviare, di quando in quando, notizie delle rispettive Parrocchie.

Ecco quanto scrive:

«Non so capire il perchè non ricevo il giornale regolarmente come al solito... Pregherei codesta Direzione se si potesse rimediare... Sono pure dispiacente che non trovo mai la cronaca del mio piccolo paese di Trabuchello... - l'amico lettore Monaci Ernesto».

Che ne pensano di questi giusti lamenti alcuni nostri amici che non invano mai una riga di Cronaca della loro Parrocchia?



Da una quindicina all'altra SPUNTI MISSIONARI

Bergamo e Provincia

SETTIMANA DELLA GIOVANE. — Si svolgerà in tutte le parrocchie della Città e Suburbio, dal 25 aprile al 2 maggio. Argomento generale della Settimana: *Fortezza Cristiana* e cioè *Vivere la nostra Cresima*.

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A CARAVAGGIO. — Si terrà con l'intervento di S. E. Mons. Vescovo Bernareggi e di S. Ecc. Monsignor Cazzani, Vescovo di Cremona, la prima domenica di Maggio, giorno 2 di detto mese.

Il viaggio da Bergamo a Bergamo per i pellegrini sani è di L. 6, compreso l'assistenza e le spese di organizzazione.

IL SEDICESIMO FIGLIUOLO DELLO « SCARPONE » BARCELLA DI TORRE DEI ROVERI. — Siamo lieti di segnalare la recente ma non... ultima prodezza dello « scarpone » Cornelio Barcella, che è divenuto padre del sedicesimo figlio.

Al felice e florido ex-alpino, che è capo gruppo dell'A. N. A. per Torre e membro del Direttorio del Partito fra le tante felicitazioni è giunta particolarmente gradita quella di S. E. Manaresi, padrino al fonte battesimale del penultimo figlio del Barcella. Tanto la sposa, signora Patelli Giulia, quanto il neonato godono ottima salute.

CONTADINI ATTENTI ALLE MUCCHE.

2 MUCCHE RUBATE A STROZZA. — In frazione Cabrosso, ignoti ladri, mediante chiave falsa, penetravano nella stalla di Boffelli Carlo e Severino, rubando a ciascuno una mucca del valore di L. 4000 complessive.

UN'ALTRA A CARAVAGGIO. — In danno del rurale Bazzi Francesco, ignoti ladri rubavano dalla sua stalla una mucca, del valore di lire 1500.

QUATTROMILA LIRE ROSICCHIAE DAI TOPI. — Certo Erba, detto Merleta, di Almenno San Salvatore, aveva riposta in soffitta, avvolta in stracci, la somma di lire 4000 in biglietti di banca. Tornato a riprendere il denaro, con profondo sgomento si accorgeva che i topi gli avevano rosicchiati i biglietti ed in modo tale da non poter rifare le serie, per cui ogni tentativo fatto presso una banca per ritornare in possesso dei biglietti, è stato vano.

CONVEGNO DEGLI EX ALLIEVI SALESIANI A TREVIGLIO. — Il giorno 6 maggio festa dell'Ascensione, avrà luogo presso il Collegio Salesiano l'annuale convegno dei soci di questa Unione. Dopo l'omaggio ai Caduti e la S. Messa, avrà luogo l'adunanza nella quale saranno relatori, il Presidente Commentador Ramelli, il cav. Pozzi, l'on. Comm. Bortolo Galbetta. Chiuderà l'Ispezzore Salesiano don Colombo.

Il Rev. don Direttore del Collegio, come nel passato, offrirà la colazione ed in omaggio agli ospiti gli alunni si produrranno in esecuzioni teatrali.

L'INOLTRO DELLE DOMANDE DI IMPIEGO IN A. O. I. — Allo scopo di agevolare il corso delle domande e delle offerte di impiego presso le aziende in A. O. I., si avverte che le domande stesse debitamente documentate debbono essere dirette dagli interessati ai dirigenti degli uffici provinciali di collocamento i quali, previo accertamento da effettuarsi mediante visita medica a spese degli interessati stessi, della loro idoneità fisica alla resistenza in A. O. I., completeranno e terranno sempre aggiornato un elenco di richiedenti nel quale i datori di lavoro — ove lo ritengano opportuno — potranno scegliere il personale impiegatizio eventualmente loro occorrente.

Italia

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI. — Grande e favorevolissima impressione hanno prodotto, appena conosciute, le deliberazioni del Consiglio dei Ministri.

Disposizione che si possono riassumere in questi capisaldi: il Ministero delle Colonie assumerà il nome di « *Ministero dell'Africa Italiana* » ed avrà una sede degna delle sue funzioni volte a potenziare sempre più e sempre meglio le terre italiane al di là dei mari: la Libia sarà divisa in quattro « provincie » — a capo di ciascuna delle quali vi sarà un Prefetto — ed avremo così le nuove provincie di Tripoli, Bengasi, Misurata e Derna.

Inoltre: saranno costruiti il nuovo porto di Assab e la nuova Stazione Radio di Tripoli: un nuovo cavo sottomarino congiungerà Tripoli con la Sicilia. I vantaggi ai quali hanno diritto gli ex combattenti sono estesi ai reduci dell'A. O. I.

In ogni Comune d'Italia sarà istituito l'Ente Comunale di assistenza al quale vengono attribuite le funzioni delle Congregazioni di Carità e dell'Ente Opere Assistenziali.

LA XVIII FIERA DI MILANO inaugurata da S. A. R. il Duca di Bergamo e da S. E. Alfieri è stata visitata in questi passati giorni da migliaia e migliaia di visitatori. Essa è riuscita una potente e meravigliosa rassegna del lavoro, della industria e della potenza dell'Italia Fascista all'indomani dell'iniquo tentativo di ingolfarla con l'assedio economico.

56.134 CERTIFICATI DI PENSIONE. — Nella ricorrenza del Natale di Roma, Festa del Lavoro, sono stati distribuiti in tutta Italia in forma solenne e alla presenza delle Gerarchie del Regime, 56.134 certificati di pensione per un importo complessivo di L. 48.470.167.92.

UN LUTTO NEL GIORNALISMO CATTOLICO. — Si chiuse, giorni or sono, in mirabile serenità ed illuminata da una luce che non ha tramonto, la vita terrena di Monsignor Antonio Gaffuri, giornalista e scrittore efficacissimo. Monsignor Gaffuri apparteneva alla Redazione de « *L'Ordine* » di Como e ne fu, per parecchi anni, direttore.

Estero

LA GUERRA IN SPAGNA. — Nella lenta ma continua avanzata dei nazionalisti sono state occupate importanti posizioni nel Settore di Cordova.

Un attacco dei rossi contro i 200 assediati nel Santuario della Vergine di Cabeza è andato fallito.

La battaglia infuria sul fronte di Bilbao. Infatti un telegramma giunto da S. Sebastiano annunciava che grazie al miglioramento delle condizioni atmosferiche, l'offensiva nazionalista sul fronte di Bilbao, interrotta dal maltempo, è stata ripresa con un attacco in grande stile nel settore ad est di Durango. La battaglia attualmente infuria sopra un fronte largo circa 15 chilometri.

IL MARTIRIO DI UN SEMINARISTA A LERIDA. — Un giornale lionesse « *Le Nouvelliste* » reca da Lerida la seguente notizia:

« Una manifestazione di anarchici ha percorso la città trascinando un giovane di circa 18 anni. Giunti sulla piazza maggiore, si costituì una specie di tribunale parodiando la sentenza emessa da Ponzio Pilato contro il Divin Salvatore. Dopo essere stato schiaffeggiato e coperto di insulti, il giovane venne sollevato sopra un tavolo e gli venne chiesto chi egli fosse. Il giovane rispose con gran coraggio di essere un seminarista di Barbastro. La turba reclamò allora la morte ed il commissario della Federazione anarchica iberica, dopo essersi lavato le mani, lo condannò a morire sulla croce. Infatti poco dopo il giovane seminarista venne inchiodato su di un legno sopra la croce. Egli è spirato dicendo: « Gesù, per il tuo amore e per la salvezza della Spagna ». La canaglia furiosa terminava la orribile scena lapidando il cadavere del Martire ».

LA BUONA MORTE D'UN ASSASSINO DI SACERDOTI E FEDELI. — In seguito all'occupazione di un villaggio precedentemente te-

nuto dai rossi, le truppe nazionaliste hanno trovato in una casa quasi interamente distrutta, un soldato della milizia rossa ferito gravemente da una scheggia di granata al petto. Dietro sua domanda un sacerdote si recò ad amministrargli i SS. Sacramenti. Egli ha dichiarato pubblicamente di avere ucciso con le sue mani 32 sacerdoti: « Non saprei valutare il numero delle persone da me uccise — disse — tutte hanno affrontato la morte con coraggio e sono cadute gridando « *Viva Cristo Re* ».

Particolare tragico: « lo stesso padre e due fratelli del sacerdote che aveva riconciliato il colpevole con Dio sono stati uccisi da lui. « *Malgrado ciò — ha detto il morente — il sacerdote mi ha assistito e mi ha detto che pregherà per me. Perdonatemi. Accetto la morte come un sacrificio espiatorio per i miei delitti. Viva Cristo Re!* ».

Furono queste le ultime parole dell'assassino pentito.

Messico

IL CULTO RIPRISTINATO A VERA CRUZ. — I giornali annunziano che il primo passo concreto verso il ritorno ad una relativa libertà religiosa nello stato messicano di Vera Cruz si è avuto oggi quando delegati del Demanio statale hanno consegnato ufficialmente ai cattolici della città alcune chiese parrocchiali ed hanno permesso che i fedeli celebrassero l'avvenimento con dimostrazioni di giubilo nelle vie principali della città, con cartelli e bandiere. Le manifestazioni caratterizzate da altissimo entusiasmo, non hanno dato luogo a nessun incidente.

Molte chiese però non potranno essere riaperte subito al culto, dovendosi prima provvedere alla loro riconsacrazione, perchè in esse, durante il tempo delle persecuzioni religiose, furono uccisi dei sacerdoti e dei fedeli.

Anche a Città di Messico i cattolici hanno potuto compiere una dimostrazione con bandiere e stendardi religiosi per le vie centrali della capitale, allo scopo di prendere parte al giubilo dei cattolici di Vera Cruz, e per auspicare provvedimenti analoghi in altri Stati della federazione messicana, oltrechè nella capitale. Anche là non si sono verificati incidenti di sorta.

Francia

ATTI SACRILEGHI COMPIUTI DAI SOVVERSIVI IN FRANCIA. — Atti sintomatici di vandalismo antireligioso sono segnalati dal centro della Francia: sono atti sporadici ma rivelano uno stato d'animo che non esisteva nemmeno ai tempi della lotta per la separazione della Chiesa dallo Stato.

In un villaggio, il Crocifisso di una Cappella è stato dipinto in rosso ed accanto ad esso si è issata una bandiera rossa. In un altro paese, poco distante, il Crocifisso eretto all'angolo di una strada, è stato sfregiato con una cravatta rossa e con una bandiera comunista.

Infine, in una borgata della stessa regione, alcuni sovversivi sono entrati in Chiesa durante le funzioni religiose ed hanno scagliato ingiurie contro il parroco. Le autorità ecclesiastiche hanno sporto querela.

Inghilterra

MINISTRO ANGLICANO CHE SI CONVERTE. — Il « *Catholic News* » ci comunica che il rev. Henry Parsons, ministro anglicano, è stato recentemente ricevuto dal reverendo Barber nella Chiesa Cattolica. Sino a pochi mesi fa il rev. Parsons aveva l'incarico della Chiesa anglicana a Woodland, tenendo nello stesso tempo anche quella della Holy Trinity di Lashfield.

Il rev. Barber che lo ha ricevuto nella sua chiesa è parroco della chiesa di San Giuseppe a Parigi.

IL CONTROLLO IN FUNZIONE. — A mezzanotte del 19 aprile è entrato in vigore il sistema di controllo delle frontiere e delle coste della Spagna, in base alle disposizioni stabilite dal Comitato di Londra.

Le vendette del S. Cuore

« *Le Missioni del S. Cuore di Gesù* », luglio 1936, riportano la seguente lettera del Padre Pietro Castro, che ci piace portare a conoscenza dei nostri lettori.

« Non spaventarti, lettore benevolo, di ciò che stai per leggere. Non mi potrai negare che il S. Cuore è sommamente vendicativo. Le sue vendette però non sono come quelle degli uomini, ma sono divine ed hanno le delicatezze e le tenerezze di un Cuore che arde di amore infinito, pieno di così grande misericordia che non può vivere senza queste vendette che sono la sua vita.

Conseguenze legittime

Il S. Cuore come non può vivere senza amarci, così non può non vendicarsi di noi, senza farci oggetto della sua infinita misericordia. Così è dappertutto. Il Cuore di Gesù è tale dappertutto, ma qui, in questa missione, queste vendette avvengono in modo singolare. Ed eccone una a cui sono stato presente e di cui ho avuto la sorte di essere lo strumento. Se il parlartene ti potesse accendere di maggiore amore per il Divin Cuore, oh quanto ne rimarrei consolato, e come si vedrebbe ben pagato il mio povero lavoro!

Anima travolta

Sei anni fa, in una povera capanna distante mezz'ora dalla mia residenza, giaceva, sopra una povera e sudicia stuoia, un'indiana, di circa 40 anni di età. Era cristiana, ma conviveva, sino dalla sua gioventù, con un rabbioso protestante, dalla cui illegittima unione aveva avuto due figlie ora già grandi.

Quasi bambina si era sposata con un cattolico di altra isola, che poi se ne andò abbandonandola: da ciò venne l'occasione del cattivo passo fatto dopo.

Quando si vide grave, si ricordò di essere cristiana, conobbe il suo peccato e mostrò desiderio di riconciliarsi con Dio, prima di morire. Una donna cattolica che cercò di parlarle, venne a notificarmi il desiderio che aveva questa poverina di confessarsi e di regolare le sue partite come meglio poteva.

Promisi che sarei andato il giorno dopo raccomandando con molto fervore la causa al Divin Cuore. Difatti la mattina seguente molto presto, mi direi fino alla sua capanna e la trovai contornata da un buon numero di protestanti che, in gruppo, aspettavano da un momento all'altro il fatale trapasso.

Mi trovavo fra nemici

Mi avvicinai alla capanna e m'incontrai col compagno, che, seduto sulla porta, sembrava custodirla insieme con altri protestanti. Dal gesto con cui mi ricevette, capii subito che i miei affari non avrebbero avuto un risultato troppo felice. Ma riposi tutta la mia fiducia in Dio e, dopo d'aver pregato il S. Cuore, esposi al compagno lo scopo della mia visita.

« Sono, gli dissi, il missionario cattolico, e, come tale, ho sentito il dovere di venire al letto dell'ammalata cattolica per prestarle l'aiuto della nostra religione. La povera donna giaceva distesa nell'angolo opposto a quello della porta e non poteva vedermi, ma poteva sentire quello che dicevo, tanto più che liberamente parlavo a voce alta.

Parlai del bene sommo che avrebbe potuto conseguire salvando la sua anima con un sincero pentimento, ed anche della disgrazia eterna a cui la condannava se si fosse opposto di avvicinarmi al suo letto.

Dura risposta

Tutto fu inutile. Alle mie ragioni e suppliche non ebbi che questa risposta: « Siccome voi siete il capo dei cattolici, andate nella vostra Cappella; io sono il capo di questa casa e non permetto che entriate ». Insistetti altre volte, invano, per fargli capire il danno che causava, la responsabilità che avrebbe avuto davanti a Dio, facendo infelice per sempre la madre delle sue figlie.

Dallo sguardo poco rassicurante,

diretto ai protestanti che erano insieme, dedussi che era compromettente seguire a parlare. Mi licenziai dicendo a voce alta perchè l'ammalata sentisse:

« Non dimenticate che se ella si pente veramente, può ugualmente salvarsi, mentre voi potreste avere un grande castigo.

Un sorriso di disprezzo fu la sua risposta, mentre mi allontanavo da quel sito con pena grandissima per vedere la durezza di quell'uomo sopra il quale, non dubitavo, sarebbe tosto venuto il castigo del Signore, come venne infatti.

Trascorsero cinque anni e mezzo, nel qual tempo, più di una volta passando davanti alla sua capanna, lo vedevo con le sue figliuole.

Li salutavo sempre e ricordavo, questo sì, il delitto commesso con la moribonda, pensando che Dio lo avrebbe castigato.

E venne finalmente questo castigo.

Una sorpresa

Otto mesi fa, dopo la Messa, ecco avvicinarsi un cristiano che mi dice:

« Padre, questo mio amico desidera farsi cattolico.

Ed egli tosto con grande umiltà soggiunse:

« Padre, le chiedo perdono di averla ricevuta male un giorno in casa mia, non permettendole di entrare per confortare la mia sposa moribonda. Sou molto pentito e desidero farmi cattolico, insieme con le mie due figliuole.

Lo riconobbi subito, e, commosso di ravvisare in lui ancora una vendetta del Sacro Cuore, risposi che sarei felice di vederlo nelle file dei cattolici.

Gli diedi un catechismo, dicendogli che venisse in certi giorni a visitarmi. Venne con le due figliuole e in atteggiamento umile, degno di ammirazione. Davanti alle figliuole, una di 16 e l'altra di 14 anni, gli dava lezione di catechismo, nella quale più di una volta le figliuole correggevano le dimenticanze del padre, giacchè loro, di più buona memoria, ritenevano meglio le preghiere.

Vendetta... completa

Il Sacro Cuore non fa le cose a metà e per venire a capo della sua vendetta gli diede il dolore e pure l'umiltà necessaria. Egli volle perdere l'anima della compagna ed il Divin Cuore, indubbiamente per il pentimento e la buona volontà, volle salvare la sua e quella delle figliuole per intercessione della sposa già entrata in cielo.

Ultimata convenientemente la preparazione, il 21 dello scorso aprile, quel bravo protestante abiurava i suoi errori ed umiliando la sua testa riceveva le acque salutari del battesimo e faceva la S. Comunione, con grande gioia del suo cuore.

Vicino a lui, le due figliuole sollecitavano la medesima felicità.

Nuova realtà

Da quel momento, ogni quindici giorni, quando mi reco a celebrare in quella residenza, Bernardo (pre-se questo nome) viene a ricevere i Santi Sacramenti dicendomi sorridente e non una sola volta:

« Come sono felice, ora, Padre!

Ascolta la Messa e, con una bottiglia d'acqua di S. Ignazio, se ne ritorna alla capanna, pensando al mio prossimo ritorno.

Emerenziana e Zita, le due figliuole, entrarono nella Congregazione delle Figlie di Maria, e sono sempre fedeli alle adunanze e alla comunione ogni domenica.

Frutti dell'amore

Il Sacro Cuore di Gesù ne fece una delle sue con questo povero protestante che, sei anni fa, non sapeva con chi lottava. Trionfò su di lui, vendicandosi della sua superbia ed ostinazione facendolo oggetto della sua infinita misericordia. Benedette vendette, che tanto chiaro e tanto alto ci parlano dell'Amore misericordioso del Divin Cuore.

(dalle Missioni del S. C. di Gesù)

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

FEBBRAIO			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	164	1166	1330
Morti	157	770	927
Aumento popol.	7	396	403
MARZO			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	189	1169	1358
Morti	139	706	845
Aumento popol.	50	463	513

DIARIO SACRO

APRILE

- 25 DOM. IV^a dopo Pasqua e 4.a del mese. - S. Marco Evangelista. - Porta l'emblema del leone per significare la sua fortezza nel sostenere la fede e il carattere grandioso che mostrò nel suo apostolato. - Litanie con processione.
- 26 I Santi martiri Cleto e Marcelino, Papi. Il primo martirizzato nel 90 e il secondo nel 304. L'ansietà più pericolosa è quella generata dall'eresia.
- 27 S. Pietro Canizio. Il campo del suo apostolato contro l'eresia fu la Germania. Morì nel 1597. Santa Zita vergine distribuiti tutti i suoi beni ai poveri.
- 28 S. Paolo della Croce. E' il celeste fondatore dei Passionisti; morto nel 1775. - S. Perpetuo vescovo di Tanes morto nel 490. I Santi Vitale e Valeria genitori dei Santi Gervasio e Protasio.
- 29 S. Pietro martire di Verona venne ucciso da un sicario a colpi di spada nel 1252.
- 30 S. Caterina da Siena. Fu un vero prodigio de' suoi tempi, ebbe il dono dei miracoli.

MAGGIO

- 1 Primo giorno del mese consacrato alla gran Madre di Dio e nostra, Maria SS.ma che ogni fedele deve industriarsi di onorare con una vita più santa con maggior frequenza alla Chiesa. - Gli Apostoli S. Giacomo e Filippo.
- 2 DOM. V^a dopo Pasqua e 1.a del mese. - In tutte le Parrocchie processione al Cimitero per la conservazione dei frutti della campagna. - Sante Reliquie a Piazzatorre.
- 3 Invenzione o ritrovamento della Sacra Croce sepolta dagli infedeli sotto un cumulo di macerie. - Primo giorno delle Rogazioni (Rito Romano).
- 4 S. Giacomo Arcidiacono della Cattedrale di Bergamo. - Rogazioni.
- 5 Traslazione del Corpo di S. Alessandro e compagni. - Rogazioni.
- 6 ASCENSIONE DEL SIGNORE. - In alto i cuori, Gesù è salito al Cielo a prepararci il premio della vita spesa per lui.
- 7 S. Alberto da Villanova. - 1.º Venerdì del mese. - Funzioni speciali ad onore del Cuore SS.mo di Gesù.

NB. - Alla raccomandazione fatta dall'incaricato del Diario di voler trasmettere la nota delle Feste che si celebrano nelle varie Parrocchie, il Cronista di R... chiamato in causa, così ha risposto:

« Mi domanda la moto nuova: ma se ha già la ruggine di tre anni ed ha dato la stura a tanto spirito di rapa. Ma non vede che si mette in contrasto col suo ufficio di asceta e di agiografo! E poi non potrebbe servirsi per assumere le notizie, della sua radio di ottimo acquisto e di ultimo modello? Non le pare? Ed allora se ne stia in pace »

P... di R...

BARESI

FRA LE TOMBE. — Il 7 c. m. veniva portata quassù, per essere tumulata nella tomba di famiglia, la salma di Maria Agata dei Marchesi Susanna deceduta a Roma il 23 u. s. Mossa dall'affetto e dalla gratitudine verso il concittadino Cav. Tullio Gervasoni, Maggiore dei Granatieri, marito dell'Estinta, la popolazione di Maresi improvvisò in onore dell'illustre Defunta una vera plebiscitaria dimostrazione.

Esprimendo la propria soddisfazione per l'onorifica accoglienza fatta dalla parrocchia di Baresi alla salma della lacrimata sua Consorte, il Cav. Gervasoni faceva tenere al R. Parroco locale L. 100 per la sistemazione della cappella comune del Cimitero e L. 100 per i bisogni della Chiesa.

All'alba del 18 c. m. vittima di una crudele polmonite acuta, spirava il ventenne Angelo Gervasoni di Antonio. La scomparsa repentina di questo giovane, che conobbe il mondo senza subirne il fascino seducente, che visse in un secolo di vigliaccheria tenendosi sotto i piedi il rispetto umano, che attese agli affari materiali senza mai trascurare gli affari dell'anima, ha destato il rimpianto di tutta la popolazione. Ai genitori la perdita d'un figlio così docile e rispettoso poteva forse riuscire troppo dolorosa; regalando loro un nuovo angioletto bello e paffuto forse il Signore intese appunto mitigare il dolore di sì tanta perdita.

Prima che la salma dell'indimenticabile Defunto fosse calata nella tomba, il giovane Gaetano Bonetti la salutò con accento commosso a nome di tutta la gioventù di Baresi. L'augurio (equivalente a un proposito di santa vita) fu di rivederlo, dopo la dura prova della vita, nella gloria eterna del Paradiso.

Vivi ringraziamenti a quanti col loro presenza hanno reso splendido il funerale.

CARONA

DECESSO. — Il 9 corr. m. alle ore 22 circa passava da questa valle di lagrime al riposo eterno nel bacio del Signore rassegnatissimo, con tutti i conforti della Nostra Santa Religione, assistito, confortato, benedetto dal Ministro del Signore, circondato dai parenti e dagli amici oranti, il caro Ambrogio Cattaneo fu Gottardo d'anni 39, dopo alcuni giorni di malattia sopportata con spirito di vero cristiano. Di carattere buono, di poche parole, assiduo al lavoro e affezionatissimo alla sua piccola famiglia. Lascia nel pianto e nel dolore la giovane sposa ed un figlioletto di otto anni.

I suoi funerali, che ebbero luogo il giorno undici dello stesso mese, riuscirono solenni per il concorso di Confraternite, associazioni, autorità, popolo al completo della Parrocchia, e ancor più per quelli venuti dal di fuori, amici ed ammiratori del povero Estinto in segno di affetto e di amore.

Pace all'anima cara di Ambrogio e cordialissime e vivissime condoglianze alla sposa ed ai parenti tutti.

CUSIO

UN GRAVE LUTTO. — Da alcuni mesi la nostra cronaca inizia con un notiziario funebre ed anche nella quindicina scorsa dobbiamo registrare la morte della giovane sposa Paleni Annetta fu Celeste d'anni 25. Da soli quattro anni s'era unita in matrimonio con Rovelli Alessandro di Beniamino. Tre bimbi allietavano quel domestico focolare e formavano la letizia di quei giovani sposi.

Durante l'inverno i bimbi ed il marito avevano sofferto assai per forme influenzali. Pareva finalmente tornato sereno, quando la sposa per un ingrossamento alla gola veniva obbligata al letto con febbre altissima. Pareva non dovesse presentare timori, ed il medico curante dava buone assicurazioni; ma complicatosi il male per un'infezione, dopo soli 10 giorni fra lo strazio dei parenti cessava di vivere quaggiù fra i mortali.

La morte non fu colse impreparata e la sua malattia fu allietata dai San-

tissimi Sacramenti ricevuti con particolare pietà.

Da figliuola fu socia dell'Associazione di Azione Cattolica, era consorella del SS.mo Sacramento ed ogni anno dava la sua adesione al Gruppo delle Donne Cattoliche.

Tutta questa attività religiosa costituisce un buon attestato di vita cristiana.

Sia di conforto ai dolenti il pensiero della defa, che la rende sicura nella pace dei giusti.

I suoi funerali svoltisi il giorno 17 Aprile furono solenni. Al marito, ai bimbi ed alla zia Suor Filippina le più vive condoglianze.

A mezzo giornaleto il marito commosso per tanta cordiale manifestazione di cordoglio, ringrazia parenti, amici e conoscenti che ebbero premure e preghiere per la sua diletta sposa.

Nell'ultimo numero del giornaleto veniva ommesso l'annuncio di una disgrazia toccata a Paleni Antonio fu Antonio d'anni 8, che nel giorno di Pasqua, mentre si divertiva coi suoi coetanei nel piazzale della Chiesa, cadendo malamente, subiva la frattura del femore sinistro. Amovibilmente assistito e curato, promette completa guarigione.

FOPPOLO

SANTE MISSIONI. — Dall'11 al 17 c. m., nella circostanza del Sacro Triduo a suffragio dei nostri morti, abbiamo fatto le Sante Missioni, riuscite, grazie al cielo, veramente fruttuose.

La santa parola distribuita con tanta unzione dai nostri Missionari Don Luiselli, Prevosto di Capizzone e Don Cortesi, Curato di San Giovanni Bianco, è stata piana, chiara e pratica. Ai predetti Missionari poi mandiamo, a nome di tutti i Foppolesi, un vivo ringraziamento.

Ma devono tutti ricordare che le vere Missioni si incominciano ora; preghiamo il Signore che ci assista e ci benedica onde poter attuare nella nostra vita pratica i buoni propositi fatti.

MEZZOLDO

TRISTE NOTIZIA. — Il giorno 4 c. m. giungeva dalla Francia la triste notizia della morte di Ruffinoni Maria in Goglio.



Essa aveva 59 anni e nulla faceva temere vicina la sua fine. Da 11 anni trovavasi colla famiglia in Francia e alcuni anni or sono aveva fatto ancora una scappata a Mezzoldo per trovare i parenti. Prima di ripartire ci aveva manifestato il desiderio di ritornare ancora in Patria per chiudervi la sua vita e per riposare il sonno dei giusti. Ma questo suo desiderio purtroppo non potè attuarlo perchè moriva improvvisamente.

Da alcuni mesi era affetta da cardiopalmi, ma attesa la forte sua fibra si sperava che avesse a vivere ancora a lungo. Fu madre di sette figli che amava intensamente quantunque sembrasse di carattere duro e severa.

Dalla fede atinse forza e coraggio ad adempiere il grave dovere di madre.

La sua scomparsa lascia nella costernazione e nel dolore il marito ed i figliuoli e quanti la conoscevano.

Mentre invitiamo i buoni a ricordare al Signore l'anima della defunta, noi facciamo ai dolenti le più vive e sentite condoglianze.

FIORI D'ARANCIO. — Il giorno 24 c. m. il giovane Lazzarini Giuseppe reduce dall'Africa, si univa in matrimonio con Lazzarini Teresa. Compiuto il sacro Rito facevano il loro viaggio a Roma ove sperano di ricevere la benedizione del S. Padre. A loro vadano i nostri più vi-

vi e sinceri auguri di felicità e prosperità.

VARIE. — In paese nulla di nuovo; salute buona. Gli emigranti hanno fatto ritorno al loro lavoro. Vi sono una quindicina di lavoratori che aspettano i documenti onde poter anch'essi passar le frontiere.

Dai soldati si hanno buone notizie. Vogliamo volentieri l'occasione per inviare a tutti i nostri saluti.

OLMO AL BREMBO

VITA RELIGIOSA. — Nulla di importante da segnalare. Si avvicina la bella e devota pratica del Mese Mariano. C'è bisogno di raccomandarlo? Credo di no, perchè la divozione alla Madonna è sentita da tutti i buoni cristiani. Ma non basta sentirsi tale devozione, bisogna anche dimostrarla nella nostra vita pratica. Quanto bisogno abbiamo della celeste protezione di Maria! Meritiamola tale protezione coll'onore la Vergine Santa e coll'imitarne le sue virtù!

A tutti i presenti in Parrocchia raccomandando assiduo intervento alla Funzione che ogni sera si celebra in Parrocchia; agli assenti, agli emigranti in modo speciale, raccomandando di ricordarsi ogni giorno della Madonna, recitando qualche preghiera, specialmente il Santo Rosario.

CRONACA D'ORO. — Fa sempre piacere vedere i nostri lontani che si ricordano della loro cara Madonna dei Campelli ed inviano qualche offerta per il suo culto nel suo Santuario. Gianati Marco fu Marco ha inviato l'offerta di L. 50 - N. N. 10.

RESOCONTO DELLE OFFERTE PER LE MISSIONI. — Dal periodico « Vita Missionaria » stralciamo l'elenco delle offerte che la Parrocchia di Olmo ha dato per l'opera santa delle Missioni Cattoliche. Per la propagazione della Fede L. 291 e 70 cent. - Per la Santa Infanzia lire 38 - Per il Clero Indigeno L. 16 e 30 cent. - Per il Padre Capoferri e per altri Istituti L. 835. In totale L. 1181,60.

E' la Parrocchia di tutta l'Alta Valle che ha dato di più per le Missioni. E' un primato che fa onore ad Olmo e che deve essere conservato.

NEL CLERO NATIVO DELLA PARROCCHIA. — Con piacere veniamo a conoscere che il Rev. Don Battista Gardi — nostro concittadino — dalla Parrocchia di Palazzago, dove ha esercitato il suo fruttuoso ministero, è stato promosso alla importante Parrocchia di Trescore Balneario, in qualità di Coadiutore e Direttore dell'Oratorio.

A Don Battista le nostre congratulazioni ed i migliori auguri di fecondo apostolato nel nuovo campo dalla Provvidenza assegnatogli.

AMMALATI. — In questi passati giorni è stata colpita da paralisi la vecchia nonna Egman Luigia ved. Goglio di Cugno. Il suo stato, dapprima allarmante, si mantiene stazionario, con tendenza a migliorare. Goglio Carlo pure di Cugno continua nella sua dolorosa malattia, in mezzo a dolori e sofferenze.

Lj raccomandiamo alle preghiere dei buoni.

VARIE. - Inizio lavori. — Si è dato inizio al Canale che partendo da Olmo porterà a mezzo galleria le acque a Lenna, dove verrà costruita una Centrale Elettrica per cura della Ditta Cima di S. Giovanni Bianco. Con piacere vediamo l'inizio di questi lavori, che occuperà alcuni dei nostri disoccupati.

I NOSTRI SOLDATI. — Ronzoni Massimo trovasi tuttora in Africa Orientale in attesa di essere rimpatriato. Gode ottima salute. Speriamo di vederlo presto in mezzo a noi.

PIAZZOLO

Nelle solennità Pasquali venne conferito l'Ordine maggiore del Diaconato al fratello Molinari Alfredo, in religione Barnaba. Si avvicina per lui il giorno tanto desiderato di poter salire l'Altare e celebrare il Divino sacrificio. Noi porgiamo gli auguri più sinceri mentre l'assicuriamo di aiutarlo con la nostra preghiera, perchè lo spirito del Serafico d'Assisi lo abbia a rendere sempre più degno della dignità alla quale è chia-

mato. I piazzolesi son certo che apprenderanno questa notizia con gioia e pregheranno.

AMMALATI. — Molinari Alessandro dovrà portarsi a Bergamo per una visita, gli altri passano i giorni alternandoli... Abbiamo avuto anche Arizzi Angela di Luigi (Pare) che però va migliorando e il bambino Arizzi Giovanni di Carlo affetto da meningite. Questi per le energiche cure del medico ha superato la crisi e ora sta discretamente bene. A tutti gli auguri di completa guarigione.

S. BRIGIDA

VARIE. — Dopo le feste Pasquali celebrate con devota solennità i nostri attivi lavoratori partono per la solita campagna accompagnati dai nostri migliori auguri.

La salute in paese in generale è buona, ma ci sono anche alcune pecche. Se Giacomo Cattaneo si è rimesso discretamente dopo aver ricevuto l'Olio Santo, Bianchi Angelina invece non ha migliorato affatto in tutto l'inverno. In questi giorni passati Calvi Romilda di Romildo dovette ricorrere a cura speciale, però è ritornata dalla città ormai completamente ristabilita.

Dall'estero sino ad oggi buone notizie.

Dall'Africa Orientale è ritornato da giorni il nostro sig. Mismetti Luigi dopo una buona campagna, felice e contento. Come giustamente orgoglioso è ritornato pure dall'Africa il soldato Milesi Carlo di Giuseppe al quale presentiamo da queste colonne le nostre felicitazioni più vive.

CRONACA D'ORO. — L'On. Direzione della Banca Mutua Popolare di Bergamo, per onorare la memoria del compianto sig. Genebetti Battista, ha rimesso nelle mani dell'Arciprete per la Parrocchia di S. Brigida L. 200 (duecento). L'Ente benefico ringrazia sentitamente.

S. MARTINO DE' CALVI

SANTI ESERCIZI PER LE FIGLIUOLE. — Assai bene preparate si presentano le figliuole Parrocchiane per entrare nei S. Esercizi Spirituali. Questo è già un gran bene, ma vogliate accrescere la vostra fede e vivo desiderio di accogliere la grazia che Dio, Padre Amorosissimo e Generoso, per l'intercessione di Maria SS., vi tiene già preparata.

OFFERTE PER LA MADONNA DELLA COLTURA. — G. A., L. 50 - Arciprete L. 100.

MATRIMONIO. — Il giorno 15 corr. sono saliti ai Santj altari i giovani Sigg. Locatelli Antonio e Carolina Calegari. Ai novelli sposi augurano felicità ed ogni benedizione di Dio i Parrocchiani di S. Martino.

VALLEVE

GARA CATECHISTICA. — Mercoledì 14 corr. mese - Patrocinio di S. Giuseppe - in Parrocchia si è fatto festa per due motivi:

1) Per dare a tutti la comodità del confessore straordinario, onde soddisfare al precetto Pasquale.

2) Per effettuare la consueta Gara Catechistica Parrocchiale. Anche in quest'anno è riuscita ottimamente sia per il numero dei partecipanti, (circa una cinquantina), come per le risposte pronte e sicure in tutta la materia. I partecipanti erano così suddivisi: Gioventù Maschile di Az. Catt. N. 4 - Aspiranti N. 7 - Effettivi N. 4 - Gioventù Femm. di Az. Catt. Effettive N. 17 - Aspiranti N. 12 - Beniamine N. 10.

Ha assistito alla gara il Rev.mo Vicario di Branzi, il quale, mentre rivolse parole di lode e di ammirazione a tutti i partecipanti, ricordò da pari suo, ai padri ed alle madri il grave dovere, che incombe sul loro dell'istruzione religiosa dei propri figli, perchè solo da questa istruzione acquistata e vissuta, promanerà alla famiglia, alla Parrocchia ed alla società ogni bene morale e materiale.

Io vorrei che i genitori avessero a ricordarle ed attuarle queste bellissime raccomandazioni, affinché i loro figli, attraverso allo studio del Catechismo abbiano a conoscere Cristo per amarlo. Oggi da molti è combattuto, perchè non è conosciuto.

EMIGRANTI. — In questo ultimo tempo si è verificato un vero esodo anche nella nostra Parrocchia. Oltre ai già emigrati, altri dieci sono partiti, altri quattro o cinque sono in attesa del passaporto. Il meglio della popolazione ormai se ne è andata. Facciamo vivi auguri che Dio benedica tutti, li conservi e li restituisca ancora presto alle loro famiglie, sani di corpo e di anima.

VARIE. — In paese non vi sono novità degne di rilievo. La salute è ottima; anche i soliti infermi si mantengono in uno stato stazionario. Il tempo è discreto, la neve va sparando senza il minimo rimpianto.

CRONACA D'ORO. — Midali Alessandro del Chignolo ha offerto N. 2 piante.

VALNEGRA

FRA LE TOMBE. — La sera del giorno 9 corr. m. si spargeva in paese la dolorosa notizia della morte improvvisa della buona mamma *Mazzoleni Maria in Moscheni*: una paralisi cardiaca aveva stroncata una vita ancora tanto robusta. Aveva lavorato tutto il giorno, dopo di aver udita la S. Messa, che ascoltava tutte le mattine, facendo quasi sempre la S. Comunione. In quel giorno poi aveva assistito anche alle due meditazioni del ritiro, che si teneva per le spose e per le mamme. La morte l'ha colta, ma non impreparata: aveva 61 anni. In quanta desolazione abbia gettato la famiglia Moscheni tale disgrazia, è più facile immaginare che esprimerlo.

La morte della mamma porta sempre grande dolore, ma avvenuta in un modo tanto repentino, dopo di aver parlato lungamente col marito e coi figli, senza accusare alcun malessere, è stata anche maggiormente dolorosa. La popolazione di Valnegra, ed anche di fuori, ha partecipato largamente al lutto della famiglia Moscheni e ciò s'è veduto nei solenni funerali celebrati il giorno 12 corr.

Grande concorso a tributare suffragi alla cara Estinta ed a manifestare solidarietà nel dolore alla famiglia duramente provata. Anche dal giornale presentiamo le nostre condoglianze, mentre esortiamo i buoni fedeli a pregare per la Defunta.

RINGRAZIAMENTI. — La famiglia Moscheni ringrazia tutti coloro che vollero prender parte al suo dolore presenziando ai funerali della indimenticabile loro sposa e madre *Mazzoleni Maria in Moscheni*.

Perchè gli emigranti sappiano

Per chi volesse importare merce dall'Italia

Alcuni lettori ci hanno chiesto di dire loro le formalità da riempirsi per poter far venire dall'Italia chi dei libri, chi delle pentole in ghisa per uso agricolo, chi altri oggetti. Li accontentiamo subito; pregandoli tuttavia se insistono nel loro progetto di far venire tale roba, di seguire a puntino le istruzioni che diamo qui sotto.

Prima di tutto è necessario mettersi in rapporto colla ditta o persona speditrice dall'Italia e farsi precisare esattamente il peso lordo ed il peso netto dei pacchi o colli o casse che saranno spediti ed anche il prezzo in franchi francesi che dovrà essere sborsato.

Per esempio: Tre casse di libri, in lingua italiana, non legati, peso lordo chili 220, peso netto chili 204. Prezzo complessivo da versare al mittente lire italiane tante equivalenti a tanti franchi francesi.

Quando si hanno in mano questi dati, domandare al proprio spedizioniere di frontiera (è quasi sempre necessario infatti incaricare uno spedizioniere a Ventimiglia, Modane, Vallorbe, Chiasso, ecc.) i cinque moduli necessari per l'importazione della merce in Francia.

Ricevuti i cinque moduli, riempirli esattamente come sui moduli stessi è indicato, datare e firmare e poi spedire i cinque moduli ben riempiti alla *Chambre de commerce, Office de compensation*, 14, rue Châteaubriand, Paris, 8, unendo in chèque bancario, pagabile a Parigi (nessun altro modo di pagamento è ammesso) il 10% dell'intera somma che si dovrà pagare per la merce ordinata.

Se per esempio i 203 chili di libri sopradetti costassero 1344 franchi, bisogna unire uno chèque, su Parigi, di franchi 134,40.

Se i cinque moduli sono esattamente riempiti e se lo chèque è regolare, l'*Office de compensation*, vista abbastanza rapidamente, la dichiarazione di importazione, la fa visitare al Ministero delle finanze e poi dei cinque moduli ne rimanda uno vistato all'interessato.

Questo manda tale modulo sia al suo spedizioniere alla frontiera se le casse sono già nel frattempo arrivate alla frontiera, ovvero lo spedisce direttamente in Italia alla persona o ditta dalla quale deve ricevere la merce e quella spedisce tale modulo con altri incartamenti alla frontiera. Dopo ciò, la merce passa, senza difficoltà alla frontiera.

Nel caso citato dei libri, il resto, cioè il 90% sarà versato sempre all'*Office de compensation*, o subito al ricevere della merce o a tre mesi data, secondo gli accordi presi collo spedite in Italia, mentre le spese di trasporto, diritti doganali ecc. verranno pagati al ricevere della merce alla stazione di arrivo.

E dopo questo, preghiamo il Signore che spiani tutte le montagne e tutte le frontiere onde la gente possa andare dove e come vuole, spedire o ricevere quel che desidera, senza bisogno di tanti permessi, visti, passaporti, carte ed altro che, in fondo, servono solo a complicare la vita e ad aumentarne il costo.

(dal *Corriere di Agen*)

PICCOLA POSTA

In questa nuova rubrica daremo evasione a tutti coloro che si rivolgeranno alla Direzione per lamenti, osservazioni, spiegazioni, ecc.

Sig. Montei Ernesto - Montmejan (Var). — Il Giornale le viene spedito regolarmente. L'indirizzo è preciso. Non sappiamo spiegarci il motivo. Sono molti gli emigrati che ripetono tale lamento. (Che si tratti di qualche atto di sabotaggio contro la stampa cattolica?)

Signora D. M., Gassin - Francia. — Si lamenta perchè non le giunge il Giornale? Il suo lamento è fuori posto. Le venne sospeso perchè non fu rinnovato l'abbonamento. Rinnovi subito l'abbonamento e vedrà che il Giornale farà il suo dovere.

Abbonati cari. Ci sono pervenute delle lamentele perchè a qualcuno abbiamo sospeso l'invio del Giornale!! Ci sembrano lamenti ingiusti.

Varie volte abbiamo insistito per il rinnovo dell'abbonamento, ma sempre invano. Ed allora si è reso necessario il provvedimento preso.

Ricordate la massima di rinnovare per tempo l'abbonamento al vostro Giornale, allora non avrete mai a lamentarvi.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.
Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

FRATELLI CALDEROLI
DOTTORI

Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna

DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA
malattie

ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO — Via XX Settembre, 46
(Casa Goggi) Telefono 31-64

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato — Capitali e rendite inalienabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

“Le Assicurazioni d'Italia”
Società Collegata

Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

“Praevidentia”
Società Collegata

Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12% garantiti per lunghe durate

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi: rag. Faletti Ettore

Dottor G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

— BERGAMO —
Via XX Settembre, 14

Telefoni:
Studio 47-76 Feriali: 9-12-14-18
Abitaz. 14-24 Giovedì: 14-18
Festivo: 9-11

CERERIA

Vincenzo fu Franc. Previtoli
Casa Centenaria 1830-1932
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto
- Saponi all'ingrosso ed al minuto-Lumini da notte-Candele steariche - Generi affini

Dott. PIERO LEIDI
de Sanatori di Prasomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURE
per

Malattie Polmonari
RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato solo anto pomeriggio

BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

Dott. ISIDORO PACCHIANI

DENTISTA
BERGAMO
Piazza Cavour, N. 5
(inizio di Via XX Settembre)
Telef. 47-48

Istituto e Clinica
Prof. Comm.

GAVAZZENI
BERGAMO

Malattie Interne

STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure: Enterocoliti Diabete
speciali Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

Lentiggini - Macchie sul Viso
Punti neri arsura e sfoghi scompaiono con la
POMATA del Dott. BIANCARDI
che rinnova la pelle migliorandola in pochi giorni
L. 8.50 nelle Farmacie e Profumerie o inviando
vaglia di L. 9. in vaglia o in franchi
bolli alla Farmacia Dott. BIANCARDI - Via
Castelmorrono, 6 - Milano.

POMPE - FILTRI
per Acque, Aesti, Vini, Liquori, Sottropi,
Oili, Medicinali, Profumi, Colle.

IMPIANTI PER CANTINE
per Vini Spumanti, per Acque Gassose
e Seltz - Catalogo gratis.

BELLAVITA - VIA PARINI, 1
giù P.le PARINI 3
La Ditta non ha depositi né rappresentanti.

Leggete e diffondete
L'Alta Valle Brembana

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 102 Esattorie e 324 Tesorerie

Principali dati della situazione al 31 Dicembre 1936-XV

Risparmi e Corrispondenti	L. 288.853.766,70
Cassa e somme disponibili a vista	» 39.878.540,10
Anticipazioni e riporti attivi	» 3.549.150,75
Valori dell'azienda	» 81.409.793,45
Portafoglio e buoni del Tesoro	» 102.424.665,35
Conti Correnti Garantiti	» 52.905.264,05

Con decreto in data 28 Gennaio 1937-XV di S. E. il governatore della Spett. Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato per l'Esercizio del Credito e la Difesa del Risparmio, la Banca Provinciale Lombarda è stata autorizzata ad assorbire il Banco S. Sebastiano, aprendo in Sabbioneta una propria filiale.

Banca Mutua Popolare di Bergamo
Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1800

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista
Servizio Cassa Ospedale Principessa di Piemonte - Esattoria Civica
del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA
Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere
Compera e vendita di titoli dello Stato ed industriali - Conti Correnti Commerciali, Cambiari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato ed industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

- La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì -
- La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato -

41° Esercizio **BANCO AMBROSIANO** Esercizio 41°
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino -
Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato ed industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari - e in altra operazione di Banco alle migliori condizioni

Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefoni 28-06 26-30

Servizio Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde
Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO
Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI
4 miliardi e 887 milioni di depositi al 1° Gennaio 1936 - XIV
Fondo di riserva L. 417.000.000

Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del destino suo. **MUSSOLINI**

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 1.116.000,22

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO

Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE: Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Calozziocorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Casrezzato - Cisono Bergamasco - Clusone - Cologno Bro. - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lette - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiateleto Bresc. - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lombardo - Rovato - Rudiano - Saliano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Teleglio - Treviglio - Trezano - Treviglio - Urigo d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

“ Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio ”